

«noi stiamo bene se tu stai bene»

Charles nel Sahara stabilisce e crea legami fraterni con la popolazione dei Tuareg, in particolare con il capo Moussa Ag Amastane. Anche i Tuareg si affeziono e si legano a lui, tanto che quando si ammala, nel gennaio 1908, sono proprio gli amici musulmani a prendersi cura di Charles. Presentiamo un biglietto scritto da Moussa a Charles, che rivela la qualità del legame fraterno.

Biglietto di Moussa, Amenokal dell'Ahaggar, 5 gennaio 1914

5 gennaio 1914

Sono io, Moussa, Amenokal dell'Ahaggar, dico:

invio al mio amico e compagno il marabutto, servo di Gesù, molti, molti saluti. Lode a Dio per la tua salute! Tu ci manchi molto. Ho visto il tuo giovane Ouksem, ci ha donato tue notizie, grazie molte. Ti ho scritto una lettera che ho fatto portare dal luogotenente a Boughessa, te la porterà. Noi, noi stiamo bene se tu stai bene. Ti saluta Tedawit, Akhamouk, Litni, tutti, e Rakhma. Porto i saluti al generale Laperrine, a Nieger, e a tutta la Francia. Il luogotenente aveva l'intenzione di raggiungere le mie tende e così saremmo andati insieme nell'Air. Ora ha cambiato parere, mi ha lasciato un periodo di due mesi perché lo possa raggiungere a Ti-n-Zawaten con tutte le mie genti. Rimangono 40 giorni prima della data fissata. Scrivo questa lettera il 7 del mese di Settafet. Non mi abbandonare! Ti chiedo una cosa: prega molto per me. Ciao. Ci manca la carta.

Messaggio di Moussa, 5 gennaio 1914 in *Lettres au Marabout. Messages touaregs au Père de Foucauld*, ed. Belin, Paris 1999, 162-163. Traduzione a cura delle Discepoli del Vangelo.